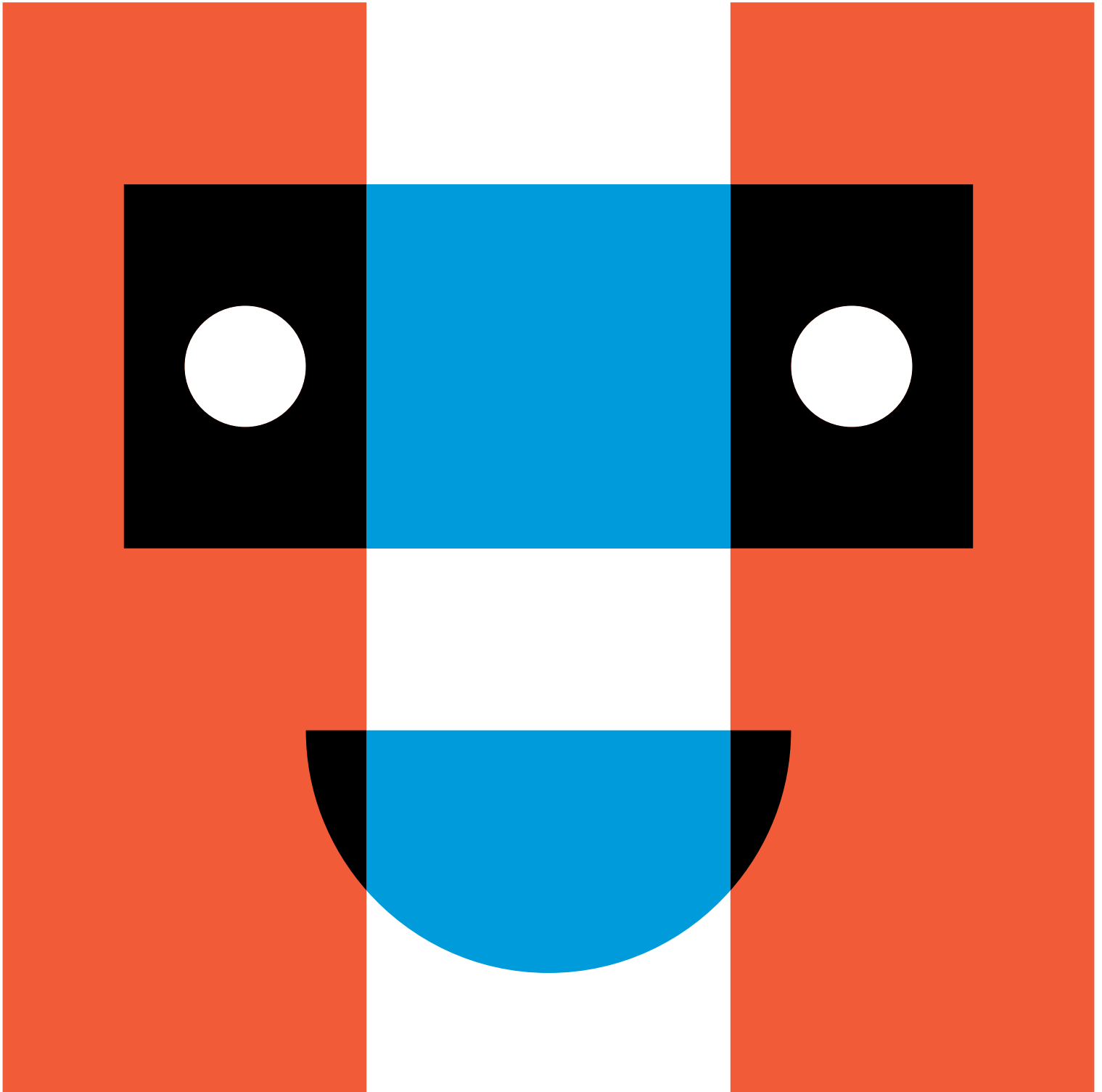


Lucy

Scuola di intelligenza
artificiale per ragazz*



Nell'Istituto Comprensivo 3 di Modena, è nata LUCY: scuola sperimentale sull'intelligenza artificiale, rivolta agli istituti secondari di primo grado. Lucy è la prima scuola in Italia sull'intelligenza artificiale, sia per il target di riferimento (studenti del primo ciclo), sia per la metodologia, che si fonda sull'integrazione tra approccio tecnico-scientifico, educazione alla complessità ed educazione al pensiero critico. Il format nasce per educare all'integrazione tra caratteristiche cognitive ed epistemologiche dell'intelligenza umana e capacità analitiche dell'intelligenza artificiale.

Educare giovani e adulti a comprendere e a usare le tecnologie di intelligenza artificiale (IA) e a interpretare i dati in maniera consapevole e responsabile. È questo l'obiettivo della prima scuola sperimentale di intelligenza artificiale per gli istituti secondari di 1° grado, nata dalla collaborazione tra l'IC3 Mattarella e la società di data science Ammagamma. Coinvolge in orario curricolare con la quota di autonomia scolastica tutte le classi terze che svolgono un programma della durata di 7 incontro di 2 ore ciascuno, sono valutati con un pagellino che contribuisce alla valutazione curricolare di tecnologia, matematica e lingue.

Si tratta di un percorso didattico innovativo in materia di IA, che abilita gli studenti e i docenti di tutte le scuole di 1° grado a conoscere le potenzialità di questa tecnologia, a prendere coscienza dei benefici che apporta e dei suoi possibili rischi, soprattutto in ambito educativo e non in un'attività extra, ma in un percorso curricolare, normale, di apprendimento. Mediante la definizione di un curriculum integrato, di percorsi di approfondimento e di nuove metodologie didattiche, la scuola mirerà a fornire a studenti e docenti gli strumenti necessari a comprendere i meccanismi alla base dei sistemi di IA e della scienza dei dati, stimolando il ragionamento critico e lo sviluppo di nuove competenze, secondo il modello "learning by doing and thinking". Che cos'è l'intelligenza artificiale? Cosa è in grado di fare e dove è possibile applicarla? Come leggere i dati che vediamo tutti i giorni? Gli studenti impareranno a porsi queste e altre domande, studiando nozioni e modelli di IA, sperimentando la teoria nella pratica e riscoprendo il valore della dimensione sensoriale nell'esperienza di apprendimento.

L'intelligenza artificiale viene troppo spesso associata al coding e al digitale, ma in realtà non si limita solo a questi due ambiti. È una disciplina complessa, che va inserita in un contesto più ampio dove troviamo tante intersezioni con l'algebra, la statistica, la logica, il problem solving, la filosofia, l'immaginazione, attraverso un approccio multidisciplinare.

Il tema dell'approccio critico al digitale e dell'integrazione tra dimensione reale e virtuale vuole rispondere alle priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC3 di Modena 2019-2022, e trova fondamento nei concetti espressi all'interno del libro bianco sulla didattica dell'intelligenza artificiale "De Arte Intelligendi", redatto e promosso da Ammagamma, e nel format didattico "Educare a

pensare”, patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana UNESCO e dalla Rappresentanza Italiana della Commissione Europea.

L'obiettivo è stimolare le nuove generazioni ad avvicinarsi al mondo della matematica e dell'intelligenza artificiale, con consapevolezza e senso critico, perché crediamo nel valore dell'educazione come motore di innovazione culturale e di inclusione sociale, trasformando i dati in soluzioni di matematica avanzata per stupire e orientare l'uomo verso nuove visioni sociali e produttive sostenibili.

L'approccio con i nostri studenti è un po' quella del film Big Fish: Tenuto in un piccolo vaso, il pesce rosso rimarrà piccolo, in uno spazio maggiore esso raddoppia, triplica, o quadruplica la sua grandezza. Ecco, tutti i giorni insegniamo ai nostri ragazzi che sono destinati a cose più grandi. Per questo abbiamo abbracciato questa idea che svilupperemo in maniera curricolare il prossimo anno anche nelle classi seconde e, a scendere, in futuro nelle prime e nella scuola primaria. Non è cosa diversa dalla scuola: imparare ed affrontare le sfide del mondo che ci circonda, è la scuola!